

97/3-16

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

22 DICEMBRE 2016

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in 1^ **convocazione** per la seduta d'urgenza del **22 dicembre 2016**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, BELLO, CAPRI', CASCIOLA, CASTRICINI, CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, LIUZZI, MAGAZZU', MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO e VENTURINI.**

In totale, con il Presidente, n. 24 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **VERGNANO**

Con l'assistenza del Segretario Dr. Francesco DANTE

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - LINEE GUIDA PER CONCESSIONI ED EROGAZIONI CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2017. III COMMISSIONE PERMANENTE DI LAVORO

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - LINEE GUIDA PER CONCESSIONI ED EROGAZIONI CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2017. III COMMISSIONE PERMANENTE DI LAVORO.

La Presidente Francesca Troise riferisce:

Nel corso degli anni la Città ha adottato tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione vigente al fine di consolidare un modello di integrazione tra soggetti pubblici, del privato e del privato sociale, finalizzato allo sviluppo della propria comunità e al mantenimento dei servizi offerti nel territorio.

Nel 2015 la Città ha inteso valorizzare le libere forme associative attraverso l'adozione di un nuovo *Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici*, con l'obiettivo di gestire secondo i principi di trasparenza, equità, efficienza e solidarietà sociale le risorse da attribuire al sostegno di attività e progetti ritenuti conformi agli obiettivi dell'Amministrazione, al fine di favorire le relazioni tra i diversi attori del territorio, concretizzando in tal modo quel principio di sussidiarietà sancito in particolare nell'art. 118 della Costituzione.

Il principio che ispira la erogazione dei contributi nelle materie di competenza della III commissione è quello della promozione e sostegno di un Welfare partecipato, nel quale i servizi pubblici e le realtà del Terzo Settore concorrano, ciascuno secondo le proprie competenze, alla realizzazione del ben-essere individuale e collettivo dei cittadini del territorio. Le norme nazionali e regionali (L. 328/2000; L.R. 1/2004) attribuiscono infatti ai vari soggetti attivi nella società civile ruolo di effettiva partecipazione nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

A livello locale, la collaborazione tra servizi e realtà associative è consolidata da anni, rendendo disponibile in modo continuativo un ventaglio di risorse ed opportunità per le famiglie e per le persone delle diverse età che contribuisce ad aumentare il benessere e la qualità della vita dei residenti, a sostenerli nei momenti di difficoltà, a favorirne l'inclusione sociale. Le linee guida della III Commissione (All.1) delineano pertanto aree di progettualità specifiche, nell'intento di realizzare sostegni ed iniziative mirate.

Tra i vari ambiti progettuali, il fenomeno dell'aumento dell'età media e del numero degli anziani residenti nella Circoscrizione 3 rende necessario porre particolare attenzione a questa fascia di popolazione, per la promozione di progetti che promuovano l'invecchiamento attivo e in salute, il benessere della persona, la valorizzazione del sapere e dell'esperienza degli anziani, l'auto mutuo aiuto, il sostegno alle famiglie ed ai care givers.

In particolare, le attività di *domiciliarità leggera* accompagnano la persona anziana nell'arco di evoluzione del suo invecchiamento, pertanto è necessario che siano azioni continuative nel tempo e coordinate nell'ambito della rete dei servizi.

A questo riguardo, si ritiene opportuno richiamare gli obiettivi comuni, previsti dalle deliberazioni comunali che si sono succedute sin dal 2003 (deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 0305506/19 del 15 luglio 2003, del Consiglio Comunale n. 2005 05648/019 del 26 settembre 2005, del Consiglio Comunale n. mecc. 0905739/019 del 30 novembre 2009, del Consiglio Comunale n. mecc. 1202263/019 dell'11 giugno 2012), che hanno costituito le basi ed i successivi sviluppi per gli interventi della *domiciliarità leggera*:

- sostegno a percorsi di promozione del benessere delle persone anziane nel territorio;
- facilitazione alla mobilità e fruizione dei servizi, delle opportunità e dei legami sociali sul territorio, con particolare attenzione alle persone prive di rete familiare ed in condizioni sociali ed economiche più disagiate;
- aiuto e vicinanza in particolari situazioni nelle quali la persona anziana affronta una condizione di perdita progressiva della salute per la quale necessita di visite presso strutture sanitarie, situazioni quanto più faticose quando si è in assenza di una rete parentale e/o amicale di sostegno;
- valorizzazione del volontariato con base locale, in grado di svolgere azioni di sostegno e accompagnamento.

La Circoscrizione 3 è impegnata da diversi anni a sostenere i soggetti attuatori di questi interventi attraverso la loro promozione e valorizzazione, attraverso l'erogazione di contributi in servizi e di contributi economici a parziale copertura delle spese ed attraverso la stipula di convenzioni che assicurano efficacia e continuità alle iniziative promosse.

L'art. 3 del richiamato Regolamento definisce i contributi ordinari "le somme di denaro erogate a sostegno di attività ordinaria, legate ad eventi di interesse cittadino individuati sulla base di calendarizzazione annuali". Pertanto l'erogazione di contributi ordinari, compresi quelli a sostegno delle attività di *domiciliarità leggera*, secondo quanto previsto da detto articolo, deve essere preceduta dalla pubblicazione di linee-guida annuali contenenti priorità e attività ricorrenti da svolgere tramite il coinvolgimento di associazioni e/o organismi no-profit.

In riferimento alle progettualità circoscrizionali in tema di *domiciliarità leggera*, che sono state previste e realizzate in questi anni, e nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 approvato con deliberazione con deliberazione n. mecc. 2014 06210/049, C.C del 14 Settembre 2015, esecutivo dal 28 settembre 2015, in vigore il 01 gennaio 2016, nel confronto tecnico condotto dalla

Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie insieme ai Servizi sociali circoscrizionali, i cui esiti sono stati portati dall'Assessora alla Salute, Politiche Sociali e Abitative all'attenzione dell'Assemblea dei Presidenti delle Circoscrizioni, si è rilevata la necessità di definire apposite Linee guida (All.2) che garantiscano una maggior uniformità sulla Città per la realizzazione delle attività riguardanti la domiciliarità leggera, anche attraverso modalità operative più omogenee.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, al fine di garantire senza soluzione di continuità il proseguimento sul territorio della Circoscrizione III di tutti i progetti ed iniziative di competenza della III commissione in materia di servizi sociali e salute, nonché delle iniziative di *domiciliarità leggera*, si rende necessario approvare con celerità le linee guida (All. 1 e 2) per poter procedere alle concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari a favore di associazioni e/o organismi no-profit che intendano realizzare le azioni previste nel corso dell'anno 2017.

Le linee guida, come disposto dagli artt. 6 e 16 del Regolamento dei contributi, saranno pubblicate sul sito internet della Circoscrizione 3 ed affisse presso gli uffici circoscrizionali.

I soggetti interessati potranno quindi presentare i progetti in linea con gli obiettivi posti dall'Amministrazione e le relative richieste di finanziamento, che saranno oggetto di valutazione da parte dei servizi competenti all'erogazione del contributo.

La concessione dei contributi ordinari, si uniforma ai criteri indicati nell'articolo 5 del citato Regolamento:

- livello di coinvolgimento del territorio;
- livello di coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione;
- originalità e innovazione delle attività e iniziative per le quali è richiesto il finanziamento;
- quantità di lavoro svolto o da svolgersi direttamente da parte del richiedente per lo svolgimento dell'attività programmata e relative modalità di svolgimento;
- quantità di lavoro svolto o da svolgersi da parte dei volontari per lo svolgimento dell'attività programmata;
- gratuità o meno delle attività programmate.
- livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse.

Il contributo ordinario non potrà superare l'80% del preventivo di spesa, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati.

Le attività di domiciliarità leggera ed i rapporti di collaborazione con il servizio sociale circoscrizionale saranno inoltre regolamentati da apposita convenzione il cui schema è allegato alla presente deliberazione (All. 3).

A questo riguardo, si richiama il contenuto della delibera dell'ANAC n. 32 del 20/01/2016, avente ad oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo settore ed alle Cooperative sociali", che indica in un apposito paragrafo (6.2) i requisiti essenziali delle Convenzioni con le Associazioni di volontariato e che, tra l'altro, delinea, tra le finalità da perseguire con la collaborazione dei soggetti del terzo settore, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, il raggiungimento di obiettivi sociali determinati, quali il miglioramento

della qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza, la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 201202588/128 in data 16 ottobre 2012 e dalla Circolare del 19.12.2012 prot. n. 16298 dell'Assessore al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio si allega la dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico (VIE).

Tale proposta è stato oggetto di discussione nella seduta della III commissione convocata in data 15 dicembre 2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n° 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094), che dispone in merito alle competenze attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

Visto il Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici n° 373 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016,

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e 61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di approvare le "Linee guida per concessioni ed erogazioni contributi ordinari - anno 2017" a favore di associazioni e/o organismi no-profit per la realizzazione di attività e iniziative nelle materie di competenza della III commissione sul territorio della Circoscrizione 3 (All.1);
- 2) di approvare le "Linee guida per concessioni ed erogazioni contributi ordinari - anno 2017" a favore di associazioni e/o organismi no-profit in materia di attività di accompagnamento e sostegno agli anziani nell'ambito della domiciliarità leggera " (All. 2);
- 3) di riservare ai contributi ordinari minimo il 60 % dello stanziamento complessivo del Bilancio 2017;
- 4) di richiamare il *Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri*

- benefici*, ed in particolare, gli artt. 3 e 5 che definiscono i contributi ordinari e i criteri per la concessione dei contributi ordinari;
- 5) di dare atto che, in conformità con il *Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici*, i contributi ordinari non supereranno l'80% del preventivo di spesa, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati;
 - 6) di dare mandato al Dirigente d'Area della Circoscrizione 3, in osservanza agli artt. 6 e 16 del *Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici*, di provvedere alla pubblicazione delle predette linee guida sul sito internet della Circoscrizione 3 e alla loro affissione presso gli uffici circoscrizionali;
 - 7) di dare mandato al Dirigente del Servizio Sociale della Circoscrizione 3 di acquisire i progetti pervenuti riferendo alla Giunta in merito alla congruità degli stessi rispetto ai criteri stabiliti dalle linee guida;
 - 8) di rinviare alla Giunta Circoscrizionale l'approvazione dei contributi ai progetti per il 2017, nei limiti delle risorse assegnate e disponibili, che saranno ritenuti congruenti alle Linee Guida, previa loro presentazione alla competente III Commissione permanente di lavoro;
 - 9) di approvare lo schema di convenzione (All.3) da stipularsi, successivamente all'individuazione dei beneficiari ed approvazione dei contributi inerenti le attività di domiciliarità leggera, da parte del Dirigente del Servizio Sociale della Circoscrizione 3;
 - 10) di rinviare all'art. 26, comma 1, del Regolamento del Decentramento la modalità del rilascio del patrocinio gratuito;
 - 11) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (All.3);
 - 12) di dichiarare, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	7 (Bello, Di Miscio, Liberatore, Liuzzi, Noto, Valezano e Venturini)
Votanti	17
Voti favorevoli	17

D E L I B E R A

di approvare i punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10) e 11) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese Presenti 24, Astenuti 7: Bello, Di Miscio, Liberatore, Liuzzi, Noto, Valezano e Venturini, Votanti 17, Voti favorevoli 17, dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

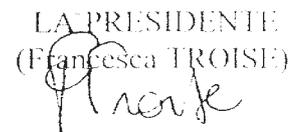
Il verbale della seduta di cui fa parte il presente estratto è stato approvato seduta stante, all'unanimità per alzata di mano, con il seguente esito: Presenti e Votanti 23, Voti favorevoli 23.

In originale firmato

IL SEGRETARIO
(Dr. Francesco DANTE)



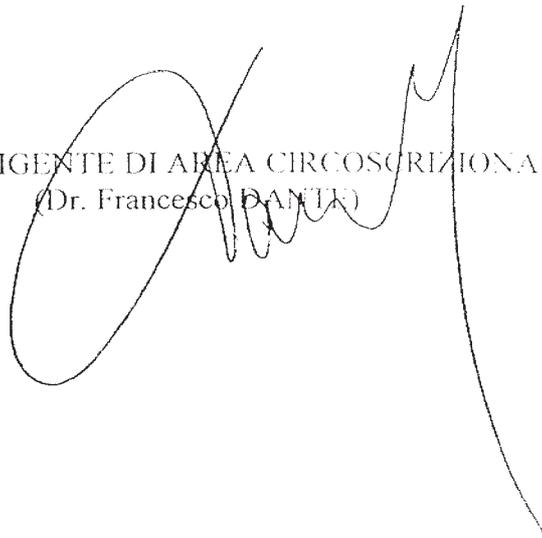
LA PRESIDENTE
(Francesca TROISE)



Pubblicato all'Albo del Centro Civico per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

30 DIC. 2016

IL DIRIGENTE DI AREA CIRCOSCRIZIONALE
(Dr. Francesco DANTE)



LINEE GUIDA PER CONCESSIONI ED EROGAZIONI CONTRIBUTI ORDINARI - ANNO
2017 - III COMMISSIONE PERMANENTE DI LAVORO.

Illegible signature and stamp

Il principio che ispira la erogazione dei contributi nelle materie di competenza della III commissione è quello della promozione e sostegno di un Welfare partecipato, nel quale i servizi pubblici e le realtà del Terzo Settore concorrano, ciascuno secondo le proprie competenze, alla realizzazione del ben-essere individuale e collettivo dei cittadini del territorio.

In quest'ottica si intendono promuovere opportunità di incontro, conoscenza e confronto tra le diverse realtà, al fine di raccogliere i bisogni ma nel contempo valorizzare le risorse presenti nel territorio.

Saranno sostenute iniziative di promozione del volontariato, accogliendo e sostenendo esperienze e capacità che persone di diverse età, siano esse giovani o anziane, possono mettere a disposizione.

Fragilità sociali e nuove povertà

La Circoscrizione intende promuovere la realizzazione di progetti ed iniziative volte a sostenere le fasce più deboli della cittadinanza, in particolare anziani, donne, disabili, soprattutto quando la loro situazione è aggravata da condizioni socio economiche precarie:

- supporto ed accompagnamento delle persone nei loro momenti di maggiore necessità e fragilità;
- valorizzazione e utilizzo delle abilità personali, costruzione di reti di relazione ed auto mutuo aiuto
- corretta informazione, educazione finanziaria, educazione alimentare mirata al contrasto allo spreco e alla distribuzione solidale;
- contrasto del fenomeno della violenza di genere; iniziative di ascolto, consulenza, sostegno delle donne.

In quest'ottica sarà incentivato il lavoro di rete fra i servizi e le varie realtà solidali del territorio sviluppando l'utilizzo integrato delle risorse esistenti sia pubbliche che del privato sociale, con particolare riferimento agli sportelli e ai centri di ascolto attivati sul territorio.

Persone con disabilità

In un'ottica di piena integrazione e pari opportunità dei cittadini residenti, la Circoscrizione sostiene e valorizza progetti che garantiscano l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità. Promuove inoltre progetti rivolti alle persone con disabilità finalizzati a:

- acquisizione e rinforzo di abilità utili all'inserimento lavorativo ed all'autonomia nella vita quotidiana, nonché di abilità espressive e relazionali;
- gestione del tempo libero, promozione della socializzazione e integrazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- promozione dello sviluppo globale della persona con disabilità, ad esempio, laboratori di attività psicomotoria, teatro, espressività, ecc ...;
- progetti che sostengono e valorizzano i servizi territoriali per la disabilità, promuovendo in essi opportunità di attività, incontro e integrazione aperte e fruibili a più cittadini.

Minori e famiglia

Per sostenere e aiutare le famiglie con minori, individuare e sostenere precocemente le situazioni di disagio e di possibile rischio, è necessario che associazioni di volontariato e servizi (servizio sociale, scuole, servizi sanitari territoriali) lavorino in rete e coinvolgano le famiglie stesse.

Si intendono pertanto promuovere e sostenere progetti che prevedano tali positive collaborazioni, con particolare attenzione alle fasce di età precoce (0-6 anni) e all'età adolescenziale e a quelle situazioni povertà socio economica che possono porre i bambini in una condizione di isolamento sociale e culturale e di svantaggio educativo:

- progetti di doposcuola, sostegno ai percorsi scolastici e prevenzione della dispersione;
- iniziative di socializzazione e aggregazione per il tempo libero e nel periodo di interruzione dell'attività scolastica, rivolte a bambini con difficoltà familiari e sociali ;
- progetti di educativa e animazione di strada, rivolti ad adolescenti e giovani per contrastare la dispersione scolastica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo, prevenzione dei comportamenti a rischio e devianti, educazione alla legalità e promozione della cittadinanza attiva;
- progetti che offrano alle famiglie opportunità di informazione e confronto sulle tematiche educative, di salute e benessere dei figli;
- progetti che promuovono il confronto, l'integrazione e il rispetto tra modelli educativi e culture differenti, volti a favorire l'integrazione delle famiglie e dei giovani di altre nazionalità.

Anziani / Domiciliarità leggera

Progetti rivolti alla popolazione anziana residente, di promozione dell'invecchiamento attivo e in salute, del benessere individuale e collettivo, socializzazione e contrasto alla solitudine, valorizzazione del sapere e dell'esperienza degli anziani, sostegno a chi si prende cura degli anziani, auto mutuo aiuto.

Domiciliarità leggera: consiste in un'offerta di interventi, collettivi ed individuali, rivolti alla popolazione anziana autosufficiente residente da parte della comunità locale, animata dalla Circoscrizione e predisposta a scopo preventivo con il particolare obiettivo di sconfiggere la solitudine, l'isolamento ed i suoi rischi, con particolare attenzione alle persone prive di rete familiare ed in condizioni sociali ed economiche più disagiate.

Rientra tra gli *interventi collettivi* di domiciliarità leggera l'apertura e gestione dello **Spazio Anziani di Via Osasco 80**, che vede la collaborazione di operatori pubblici del Servizio Sociale e volontari delle Associazioni per offrire una gamma diversificata di attività di socializzazione e di prevenzione (sicurezza, alimentazione, mantenimento degli interessi personali, cura del sé).

Per la frequenza dello Spazio Anziani non sono richiesti né previsti requisiti di accesso dei beneficiari, se non la residenza nel territorio della Circoscrizione 3, trattandosi di un'opportunità offerta in chiave preventiva a tutti gli anziani autosufficienti.

La domiciliarità leggera ha l'obiettivo di favorire la permanenza a casa, offrendo aiuto e vicinanza quando, con l'aumentare dell'età, la persona anziana ancora autosufficiente rischia un peggioramento delle condizioni di salute e autonomia, situazione quanto più faticosa quando si è in assenza di una rete parentale e/o amicale di sostegno.

Rientrano in questo filone *interventi individuali* di **accompagnamento, sostegno e compagnia**, rispondenti ad esigenze di mobilità e di vita di relazione, supporto nella gestione delle pratiche burocratiche o dei piccoli adempimenti della vita quotidiana il più possibile in affiancamento alle persone che incominciano a vivere un disorientamento o anche solo una fatica nell'esercizio di tali funzioni.

Al fine di garantire maggior omogeneità sulla Città relativamente ai beneficiari del progetto ed alle modalità operative, la presentazione e svolgimento di progetti relativi alle attività di accompagnamento, sostegno e compagnia previste nelle domiciliarità leggera fanno riferimento a specifiche linee guida (All.2) .

**LINEE GUIDA PER CONCESSIONI ED EROGAZIONI CONTRIBUTI ORDINARI -
ANNO 2017 - A FAVORE DI ASSOCIAZIONI E/O ORGANISMI NO-PROFIT IN
MATERIA DI ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO AGLI ANZIANI
NELL'AMBITO DELLA DOMICILIARITÀ LEGGERA**

Premessa

L'adozione di specifiche linee guida in materia di attività di accompagnamento e sostegno agli anziani nell'ambito della domiciliarità leggera ha l'obiettivo di garantire una maggior uniformità sulla Città anche attraverso modalità operative più omogenee.

A questo proposito si fa riferimento agli obiettivi comuni, previsti dalle deliberazioni comunali che si sono succedute sin dal 2003, (deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 0305506/19 del 15 luglio 2003, del Consiglio Comunale n. 2005 05648/019 del 26 settembre 2005, del Consiglio Comunale n. mecc. 0905739/019 del 30 novembre 2009, del Consiglio Comunale n. mecc. 1202263/019 dell'11 giugno 2012) che hanno costituito le basi ed i successivi sviluppi per gli interventi della domiciliarità leggera:

- sostegno a percorsi di promozione del benessere delle persone anziane nel territorio;
- facilitazione alla mobilità e fruizione dei servizi, delle opportunità e dei legami sociali sul territorio, con particolare attenzione alle persone prive di rete familiare ed in condizioni sociali ed economiche più disagiate;
- aiuto e vicinanza in particolari situazioni nelle quali la persona anziana affronta una condizione di perdita progressiva della salute per la quale necessita di visite presso strutture sanitarie, situazioni quanto più faticose quando si è in assenza di una rete parentale e/o amicale di sostegno;
- valorizzazione del volontariato con base locale, in grado di svolgere azioni di sostegno e accompagnamento.

Appare necessario richiamare inoltre la delibera dell'ANAC n. 32 del 20/01/2016, avente ad oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore ed alle cooperative sociali", che prevede la possibilità di effettuare affidamenti ai soggetti del Terzo settore in deroga all'applicazione del codice dei contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali e detta le modalità di erogazione dei servizi sociali (cfr. par. 6) e i requisiti essenziali delle Convenzioni con le Associazioni di volontariato (cfr. par. 6.2) e che, tra l'altro, delinea, tra le finalità da perseguire con la collaborazione dei soggetti del terzo settore, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, il raggiungimento di obiettivi sociali determinati, quali il miglioramento della qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza, la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

1. Le procedure per l'individuazione delle Associazioni coinvolte nelle attività.

Per la gestione delle attività di accompagnamento e sostegno nell'ambito della domiciliarità leggera si è rilevata come modalità più opportuna quella dell'erogazione di un contributo ai soggetti attuatori, con contestuale sottoscrizione di una convenzione.

Al fine di orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale e nel rispetto dei modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- Provvedimento deliberativo, da parte del Consiglio Circoscrizionale su proposta della Giunta Circoscrizionale, che approvi e pubblichi contestualmente:
 - le linee guida nelle quali sono indicati i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione delle Associazioni da coinvolgere nelle attività di domiciliarità leggera
 - il relativo schema di convenzione, in forza del quale si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione.
- Presentazione dei progetti, da parte dei soggetti proponenti, entro i termini che saranno resi noti alla data di pubblicazione delle presenti linee guida; il fac-simile dell'istanza, secondo quanto indicato all'art. 7 del citato Regolamento n. 373, sarà integrato con l'impegno di sottoscrivere la convenzione.
- Individuazione dei soggetti partner della Circoscrizione, mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:
 - il possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico, professionale e sociale (tra cui l'esperienza maturata nel settore);
 - il rispetto della soglia degli interventi previsti e le relative spese indicate a rimborso.
- Approvazione da parte della Giunta Circoscrizionale delle istanze pervenute e del connesso beneficio economico rappresentato dal riconoscimento del contributo concesso.
- Adozione della successiva determinazione dirigenziale di approvazione dell'impegno di spesa;
- Sottoscrizione della/e relativa/e Convenzione/i.

2. I soggetti coinvolti

2.a) i destinatari degli interventi.

In linea con le deliberazioni della Città sul tema delle prestazioni domiciliari, i destinatari degli interventi delle associazioni saranno individuati prioritariamente tra gli anziani ultra 65enni, autosufficienti. In considerazione dei bisogni emersi da parte di cittadini infra 65enni che presentano alcune criticità e necessità di sostegno, compresi anche eventuali accompagnamenti, si ritiene utile prevedere una maggiore flessibilità rispetto ai destinatari possibili, considerando come fruitori della domiciliarità leggera anche persone tra i 60 ed i 65 anni, che non ricevono altre prestazioni domiciliari, ma specificatamente segnalate dai servizi sociali.

2.b) le Associazioni di volontariato

I soggetti erogatori delle prestazioni di domiciliarità leggera sono preminentemente le Associazioni di volontariato, e/o altre associazioni no-profit, anche in partnership tra loro, con sede ed attività sul territorio comunale ed iscritte nell'apposito Registro delle Associazioni del Comune di Torino.

3. I criteri di accesso

Dalla disamina dei dati Istat e da ulteriori riflessioni si ritiene che in attesa della normativa regionale, per non andare in contraddizione con i criteri dell'intervento domiciliare singolo, si propone di norma l'utilizzo di una soglia ISEE calcolata indicativamente sulla base dei criteri dell'attuale delibera di C.C. dell' 11 giugno 2012 n. mecc. 2263/019 per l'intervento singolo (€ 850,00 di reddito mensile, sotto soglia di € 15.493,71 per proprietà mobiliari e di € 51.645,69

per quelle immobiliari); tale soglia ISEE, nel rispetto dei criteri di cui sopra, non dovrebbe essere superiore a € 15.000,00.

Altri parametri importanti da valutare per situazioni specifiche risultano essere:

- a. Senza rete o con rete fragile
- b. Casi sociali

4. Le modalità di accesso

L'anziano si rivolge al servizio sociale, che valuta il bisogno ed analizza la presenza o meno dei requisiti di accesso. Dopo la valutazione sociale (per indagare l'effettivo stato di bisogno e l'appropriatezza dell'intervento) e la valutazione economica, la persona viene segnalata all'Associazione per le attività di domiciliarità leggera ritenute necessarie.

Per tale segnalazione potrà essere prevista apposita modulistica.

Qualora l'anziano si rivolgesse direttamente all'Associazione, sarà l'Associazione stessa a valutare se indirizzarla ai servizi sociali o prenderla in carico direttamente. In tal caso l'intervento risulterà tra quelli rientranti nel 20% di co-finanziamento come descritto al punto successivo.

Poiché la domiciliarità leggera è già attiva da tempo, si procederà a verificare se gli anziani che già usufruiscono delle attività delle Associazioni possiedono o meno i requisiti previsti al p.to 3.

5. Le attività richieste e i rimborsi previsti

Le Associazioni che intendono collaborare alla domiciliarità leggera dovranno garantire le attività sotto elencate:

- accompagnamento e aiuto da parte di un volontario, con auto messa a disposizione dall'Associazione o dal volontario, dalla residenza dell'assistito alle strutture ambulatoriali e/o sanitarie pubbliche o convenzionate per visite mediche, esami di laboratorio, cicli brevi di terapia, visite ospedaliere, qualora non vi provveda già il Servizio Sanitario Regionale;
- eventuale sostegno e compagnia presso le strutture ospedaliere durante terapie ed esami;
- accompagnamento, con auto messa a disposizione dall'Associazione o dal volontario, per il disbrigo di pratiche amministrative e/o per esigenze di vita di relazione, tra cui visite a parenti o a persone care, visite al cimitero per congiunti defunti e per la fruizione di attività di socializzazione, tempo libero o culturali
- eventuali interventi a favore della persona anziana in difficoltà e non in grado di provvedervi autonomamente (acquisti di alimentari, medicinali, prenotazioni di analisi e visite sanitarie, recupero referti medici presso ambulatori e ospedali, disbrigo pratiche, ecc...);
- telefonate di monitoraggio e compagnia a favore di anziani in condizione di solitudine segnalati dai Servizi;
- affidi leggeri/sostegno relazionale a domicilio

Sulla scorta dei dati storici delle attività svolte negli anni precedenti, si valuta che la necessità di accompagnamenti per l'anno 2017 si attesti in 3300 accompagnamenti. L'effettuazione degli accompagnamenti da parte di volontari, oltre alla gratuità, ha il valore aggiunto di una relazione personalizzata con un soggetto che offre la propria disponibilità di tempo e di attenzione al servizio degli altri: è quindi importante che il volontario sia presente, laddove possibile, ad esempio nel momento della visita/terapia, per sostenere l'anziano e rassicurarlo.

Si ritiene maggiormente arricchente, nonché più efficace, che al sistema degli accompagnamenti partecipi una pluralità di soggetti attuatori. Pertanto, i soggetti che

presenteranno i progetti dovranno rendersi disponibili ad eseguire un numero di accompagnamenti da un minimo di circa 400 ad un massimo di circa 1500. In caso di offerte, da parte dei soggetti proponenti di un numero complessivo di interventi superiore al necessario o alle risorse disponibili, la ripartizione degli interventi tra i soggetti prescelti verrà fatta in modo proporzionale.

Secondo lo stesso principio, l'affidamento leggero/sostegno domiciliare relazionale, deve essere improntato sulla creazione di un rapporto di fiducia e conoscenza tra l'anziano e il volontario continuativo nel tempo. I dati storici inducono a ritenere sufficiente poter disporre di 15 -20 risorse annue complessive di affidamento leggero, da suddividere tra i vari soggetti proponenti.

Il numero e la consistenza dei progetti approvati sarà in ogni caso definito sulla base delle risorse effettivamente disponibili nel bilancio 2017.

Per lo svolgimento di tali attività è previsto un contributo a rendicontazione secondo i parametri sotto indicati:

- Assicurazione volontari (importo massimo per singola Associazione) max € 500,00
- singolo accompagnamento svolto con automezzo, intendendo sola andata € 7,00
- singolo accompagnamento svolto con automezzo, intendendo andata e ritorno effettuato in tempi brevi € 10,00
- accompagnamento svolto con automezzo con presenza, aiuto e compagnia del volontario in caso di necessità, con una distanza temporale notevole e o di percorso tra l'andata e il riaccompagnamento a casa € 14,00
- accompagnamento "speciale" verso destinazioni nella cintura di Torino con eventuale successivo rientro a casa, preventivamente autorizzato dal Responsabile in P. O. dell'Area anziani del Servizio Sociale € 14,00
- affidi leggeri: sostegno relazionale domiciliare – quota annua da € 180 a € 240

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, l'Associazione dovrà presentare: una relazione scritta sulle attività svolte, l'elenco degli accompagnamenti effettuati con indicazione della data e del nome del beneficiario, un rendiconto delle spese sostenute corrispondenti al valore degli accompagnamenti.

A titolo di esempio si indicano le voci di spesa che potranno essere utilizzate al rendiconto:

- accompagnamento e/o intervento presso il domicilio della persona anziana: buoni benzina, ricariche cellulari, voucher parcheggi, ecc...;
- spese generali sostenute dall'Associazione: quota parte spese delle assicurazioni auto di proprietà dell'Associazione e piccole riparazioni auto sociali, quota parte delle spese per la gestione della sede;
- polizza quietanza di pagamento assicurazione dei volontari impiegati;
- piccole spese a favore dell'anziano: prestazioni di primo intervento, acquisto di generi di prima necessità ecc... (tale tipologia di spesa dovrà essere concordata caso per caso con il servizio sociale).

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni, una prima tranche pari al 70% del contributo concesso, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso.

Successivamente le Associazioni potranno richiedere il saldo del 30% con presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo della convenzione.

L'Amministrazione provvederà all'erogazione del contributo di norma entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza e del rendiconto da parte dell'Associazione.

La mancata presentazione costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al rimborso e deve intendersi come rinuncia allo stesso con il conseguente recupero dell'acconto versato.

L'Amministrazione tramite i propri uffici e servizi provvederà ad effettuare le opportune verifiche, relativamente agli interventi sopraccitati.

In riferimento al percorso di co-progettazione individuato per la procedura, nel rispetto dell'autonomia delle Associazioni, viene riconosciuta la possibilità di intervenire in proprio sia rispetto a cittadini che si rivolgeranno a loro autonomamente sia nel caso di ulteriori attività richieste dai cittadini già beneficiari di interventi di domiciliarità leggera nel limite del 20% del progetto stesso.

Le Associazioni non potranno richiedere ai cittadini di contribuire con offerte per attività per le quali beneficiano già di contributo.

6. Il numero di prestazioni fruibili

Al fine di consentire un ampio accesso degli anziani a questo tipo di sostegno, si ritiene opportuno inserire un criterio che abbinì il n. degli assistiti al n. delle attività svolte a favore della stessa persona, in particolare per quanto riguarda gli accompagnamenti.

Il criterio di riferimento è quello di 25 accompagnamenti annui per persona, prevedendo possibili eccezioni per situazioni particolari da valutare con i Servizi Sociali territoriali.

Il numero massimo di accompagnamenti per persona previsti sarà inoltre da rapportare all'entità delle risorse disponibili.

7. Le comunicazioni Servizi sociali – Associazioni

La convenzione indicherà le forme, di norma scritte, di comunicazione tra servizio sociale e Associazioni e viceversa, relative ai nominativi delle persone che necessitano di accompagnamenti o di altre attività.

La convenzione prevederà inoltre monitoraggi periodici delle attività svolte dalle associazioni e delle persone che hanno fruito di sostegni.

AII. 3

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CIRCOSCRIZIONE 3 E L'ASSOCIAZIONE..... PERIODO ...

Premesso che:

- L'Associazione... è regolarmente iscritta al Registro delle Associazioni del Comune di Torino dal
- L'organizzazione sopra citata opera da anni nel territorio della Circoscrizione 3, a favore delle persone anziane, con servizi di accompagnamento e altri interventi, come soggetto attivo della rete di solidarietà territoriale.
- La quantificazione degli interventi richiesti all'Associazione è stata fatta in base alla valutazione delle risorse disponibili, all'analisi dei dati sugli interventi richiesti ed effettuati, al suo radicamento e conoscenza del territorio ed alle modalità organizzative proprie dell'Associazione stessa.
- La Deliberazione del C.C. del 10/03/1997 mecc. n. 9700493/19 individua la convenzione quale strumento idoneo a regolare le prestazioni richieste alle organizzazioni di volontariato in ambiti specifici di collaborazione.
- La Deliberazione del C. C. del 15/07/2003 n. mecc. 0305506/019 prevede la valorizzazione del volontariato con base locale anche tramite la stipula di rapporti convenzionali;
- La L.R. n. 38/1994, richiamandosi alla normativa nazionale (Legge 266/1991), prevede la stipula di convenzioni tra Enti Locali e Associazioni di Volontariato;
- La deliberazione del C. C. del 14/09/2015 n. mecc. 2014 06210/049 ha approvato il regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici n. 373;
- La Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale del n. mecc. approva le Linee Guida nell'ambito di Domiciliarità leggera circoscrizionale in materia di attività di accompagnamento e sostegno agli anziani
- La Legge n. 190/2012 art.1 comma 9 lettera e) stabilisce che non devono sussistere rapporti di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari del contributo e i Dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

L'anno il giorno del mese di

Tra

La Circoscrizione 3 - Settore Servizio Sociale, nella persona del Dirigente..... domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Circoscrizione sita in Torino....., Via.....

e

L'Associazione, con sede in
P. IVA....., in persona del Legale Rappresentante Sig....., nato a....., il....., residente a (.....) inn.....

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra la Circoscrizione 3 e l'Associazione nel quadro degli interventi definiti "domiciliarità leggera" di norma a favore di persone ultra 65enni residenti nella Circoscrizione 3, individuati prioritariamente tra gli anziani autosufficienti in condizione di solitudine e/o fragilità economica, oltre che persone tra i 60 ed i 65 anni, che non ricevano altre prestazioni domiciliari, ma specificatamente segnalate dal servizio sociale.

ART. 2 FINALITÀ

La realizzazione del progetto persegue i seguenti obiettivi:

- sostegno a percorsi di promozione del benessere delle persone anziane nel territorio;
- facilitazione alla mobilità e fruizione dei servizi, delle opportunità e dei legami sociali sul territorio, con particolare attenzione alle persone prive di rete familiare ed in condizioni sociali ed economiche più disagiate;
- aiuto e vicinanza in particolari situazioni nelle quali la persona anziana affronta una condizione di perdita progressiva della salute per la quale necessita di visite presso strutture sanitarie, situazioni quanto più faticose quando si è in assenza di una rete parentale e/o amicale di sostegno;
- valorizzazione del volontariato con base locale, in grado di svolgere azioni di sostegno alla domiciliarità e accompagnamento.

ART. 3 PRESTAZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati all'art. 2, l'Associazione si impegna a realizzare le seguenti attività:

- accompagnamento e aiuto da parte di un volontario, con auto messa a disposizione dall'Associazione o dal volontario, dalla residenza dell'assistito alle strutture ambulatoriali e/o sanitarie pubbliche o convenzionate per visite mediche, esami di laboratorio, cicli brevi di terapia, visite ospedaliere, qualora non vi provveda già il Servizio Sanitario Regionale;
- eventuale sostegno e compagnia presso le strutture ospedaliere durante terapie ed esami;
- accompagnamento, con auto messa a disposizione dall'Associazione o dal volontario, per il disbrigo di pratiche amministrative e/o per esigenze di vita di relazione, tra cui visite a parenti o a persone care, visite al cimitero per congiunti defunti e per la fruizione di attività di socializzazione, tempo libero o culturali;
- eventuali interventi a favore della persona anziana in difficoltà e non in grado di provvedervi autonomamente (acquisti di alimentari, medicinali, prenotazioni di analisi e visite sanitarie, recupero referti medici presso ambulatori e ospedali, disbrigo pratiche, ecc...);
- telefonate di monitoraggio e compagnia a favore di anziani in condizione di solitudine segnalati dai Servizi;
- affidi leggeri/sostegno relazionale a domicilio

ART. 4
MODALITA' DI SVOLGIMENTO E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA'
INDICATI NEL PROGETTO

I volontari messi a disposizione dall'Associazione saranno impegnati nelle attività previste all'art. 3 della presente convenzione; i conseguenti interventi svolti dall'Associazione si attueranno con la seguente metodologia:

- il Servizio Sociale territoriale, al quale il cittadino deve rivolgersi, dopo la verifica della presenza dei requisiti di accesso, valuta il bisogno e segnala per iscritto alle Associazioni i nominativi delle persone che necessitano di accompagnamenti o di altre attività, di norma 3 giorni prima della data della prestazione richiesta.

- qualora l'anziano si rivolgesse direttamente all'Associazione, sarà l'Associazione stessa a valutare se indirizzarla ai servizi sociali o prenderla in carico direttamente. In tal caso l'intervento risulterà tra quelli rientranti nella parte co-finanziata (20% della spesa).

Le Associazioni comunicheranno per iscritto al servizio sociale i nominativi degli anziani beneficiari delle attività; concorderanno direttamente con gli stessi le modalità di valutazione delle persone non conosciute, che presentino particolari caratteristiche di fragilità, da approfondire. Le Associazioni redigeranno un report periodico che contenga il cognome/nome dell'anziano, le date degli accompagnamenti/attività effettuate, il luogo di partenza ed il luogo di destinazione, il motivo dell'accompagnamento/attività, nonché eventuali osservazioni sul servizio effettuato.

E' previsto un monitoraggio periodico delle attività svolte dalle associazioni e delle persone che hanno fruito di sostegni: con cadenza almeno quadrimestrale, referenti dei servizi e delle Associazioni s'incontreranno, per una verifica complessiva dei progetti. Inoltre il servizio sociale interpellerà direttamente i beneficiari dell'iniziativa per verificare il gradimento e l'efficacia, raccogliere suggerimenti e segnalazioni.

ART. 5
OBBLIGAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

L'Associazione garantisce, per la durata della convenzione, le seguenti attività:

- n. accompagnamenti svolti con automezzo, intendendo sola andata (€ 7,00 ciascuno) per un totale di €
- n. accompagnamento svolti con automezzo, intendendo andata e ritorno effettuato in tempi brevi (€ 10,00 ciascuno) per un totale di €
- n. accompagnamenti svolti con automezzo con presenza, aiuto e compagnia del volontario in caso di necessità, con una distanza temporale e/o di percorso notevole tra l'andata e il riaccompagnamento a casa (€ 14,00 ciascuno) per un totale di €
- n. accompagnamenti "speciali" verso destinazioni nella cintura di Torino con eventuale successivo rientro a casa (€ 14,00 ciascuno) per un totale di €
- n. affidi leggeri/sostegno relazionale domiciliare – (quota annua da € 180

a € 240) per un totale di €.....
- Assicurazione volontari (max € 500) €.....

Ai sensi dell'art. 2 della L. 11.8.1991 n. 266 le Associazioni operano con volontari che prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, pertanto l'intervento dei volontari esclude qualsiasi richiesta di corrispettivo, compreso il vincolo di iscrizione all'Associazione da parte del cittadino beneficiario degli interventi di cui alla presente convenzione.

Lo svolgimento dell'attività dei volontari non dovrà interferire in alcun modo con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Le Associazioni garantiscono che tutti i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche utili allo svolgimento delle prestazioni.

I volontari, nell'adempimento dei loro compiti, dovranno agire nel pieno rispetto delle esigenze della persona anziana, mantenendo la massima riservatezza rispetto alle informazioni acquisite nei suoi confronti e del suo nucleo familiare.

L'Associazione si impegna altresì a comunicare tempestivamente al servizio sociale eventuali problemi di relazione con cittadini beneficiari di interventi.

Le Associazioni si impegnano a stipulare apposita polizza assicurativa per i volontari impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione, relativa ad infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità per il danno o incidenti, che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle prestazioni, anche connesso con l'utilizzo di automezzi.

Le Associazioni sono tenute a fornire i nominativi dei volontari impegnati ai competenti uffici della Circoscrizione 3, i quali sono tenuti a garantire la massima riservatezza rispetto ai dati in loro possesso riguardanti i volontari coinvolti.

Le Associazioni sono tenute a fornire ai competenti uffici della Circoscrizione il nominativo del responsabile, che mantiene i contatti con i Servizi Sociali del territorio prescelto, ha la gestione degli aspetti organizzativi, coordina lo svolgimento delle attività dei volontari relative al servizio e partecipa ai momenti collettivi organizzati dall'Amministrazione finalizzati al confronto, all'informazione e alla riflessione sul servizio.

L'Associazione fornirà il nominativo e il recapito telefonico di uno o più referenti, al quale gli operatori possano rivolgersi in caso di necessità.

Ogni volontario nell'espletamento degli interventi sarà munito e sarà tenuto a mostrare un tesserino personale di riconoscimento rilasciato dall'associazione di appartenenza e indicante l'impiego nel servizio oggetto della presente convenzione.

L'Associazione indica quale responsabile operativo il Sig.....

ART. 6 OBBLIGAZIONI DEL COMUNE

La Circoscrizione 3, per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente Convenzione, ai sensi dell'art. 5 della legge 266/91, si impegna ad erogare un contributo di euro a parziale copertura delle spese sostenute dall'Associazione, con le modalità previste dall'art. 9 quale quota parte del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 citato in premessa.

ART. 7

MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni, una prima tranche pari al 70% del contributo concesso, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni, ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso.

Successivamente le Associazioni potranno richiedere il saldo del 30% con presentazione di idonea rendicontazione contabile, che dovrà pervenire agli Uffici del Settore Servizi Sociali della Circoscrizione 3 firmata dal Presidente dell'Associazione e redatta su apposito modulo di istanza di liquidazione.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo l'Associazione dovrà presentare: una relazione scritta sulle attività svolte, l'elenco degli accompagnamenti effettuati con indicazione della data e del nome del beneficiario, un rendiconto delle spese sostenute corrispondenti al valore degli accompagnamenti.

L'Associazione dovrà pertanto produrre pezze giustificative fiscalmente valide e in originale quali:

- buoni benzina, ricariche cellulari, voucher parcheggi.
- polizza/quietanza di pagamento assicurazione dei volontari impiegati
- spese generali sostenute dall'Associazione: quota parte spese delle assicurazioni auto di proprietà dell'Associazione e piccole riparazioni auto sociali, quota parte delle spese per la gestione della sede;
- piccole spese a favore dell'anziano: prestazioni di primo intervento, acquisto di generi di prima necessità etc.

In sede di presentazione della rendicontazione, qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

L'Amministrazione provvederà alla liquidazione di norma entro 90 gg. dalla presentazione della rendicontazione.

La mancata presentazione costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al riconoscimento del contributo e deve intendersi come rinuncia allo stesso con conseguente recupero dell'acconto versato.

ART. 8 CONTROVERSIE

Il Servizio sociale della Circoscrizione 3 monitorerà e verificherà l'andamento delle attività di cui alla presente convenzione tramite la figura del Responsabile in P. O. dell'Area Anziani; quest'ultima può avvalersi di collaboratori che saranno indicati all'Associazione e riferirà gli esiti del monitoraggio al Dirigente del Servizio Sociale Circoscrizionale il quale è competente per le eventuali contestazioni relative a inadempienze degli obblighi di cui alla presente convenzione.

L'Amministrazione comunale, verificate eventuali inadempienze da parte dell'Associazione nell'assolvimento degli impegni previsti, contesta per iscritto all'Associazione interessata i fatti rilevati, in attesa delle controdeduzioni che debbono pervenire entro il termine massimo di giorni quindici dall'invio della contestazione.

Qualora le giustificazioni addotte non siano accettabili e permangano gravi motivi tali da compromettere la collaborazione esistente, fatta salva la possibilità di non procedere al rimborso delle spese previste per i fatti oggetto di contestazione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di adottare modifiche o risolvere il rapporto convenzionale in atto.

ART. 9 DURATA

La presente convenzione ha durata annuale e si riferisce al periodo gennaio – dicembre 2017, con scadenza 31 dicembre 2017 ed è rinnovabile per uguale periodo mediante assunzione di nuovo atto deliberativo e rideterminazione degli oneri finanziari, anche alla luce dell'attività svolta.

**ART. 10
NORME DI RINVIO**

La presente Convenzione è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8, comma 2 della Legge n. 266/1991.

Per quanto da essa non previsto, valgono le norme del Codice Civile.

**ART. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali - l'Associazione è responsabile esterno dei dati personali nell'ambito del servizio fornito: i dati saranno forniti, raccolti e trattati esclusivamente in funzione e per fini inerenti la presente convenzione e saranno conservati presso le sedi competenti.

In tale qualità, l'Associazione è tenuta a garantire la protezione, l'integrità, la riservatezza, la legalità e la disponibilità di dati che utilizzano per la propria attività e per le proprie procedure finalizzate alla gestione dei dati nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea.

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza, in occasione del trattamento di pratiche, documenti e corrispondenza, di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

L'Associazione si obbliga ad informare i volontari circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio ed a comunicare il Responsabile del trattamento dei dati.

Data.....

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Associazione

Il Dirigente dei Servizi Sociali
Circoscrizione 3

CITTA' DI TORINO
DIREZIONE DECENTRAMENTO
CIRCOSCRIZIONE 3

OGGETTO: C.3 – ART. 42 COMMA 2 – LINEE GUIDA PER CONCESSIONI ED EROGAZIONI CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2017. III COMMISSIONE PERMANENTE DI LAVORO.

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 201245155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola CHIRONNA

